



Sezione CAI di Gazzada Schianno

Sede Via Roma 18 Gazzada

Tel. 0332 870703

www.caigazzadaschianno.it

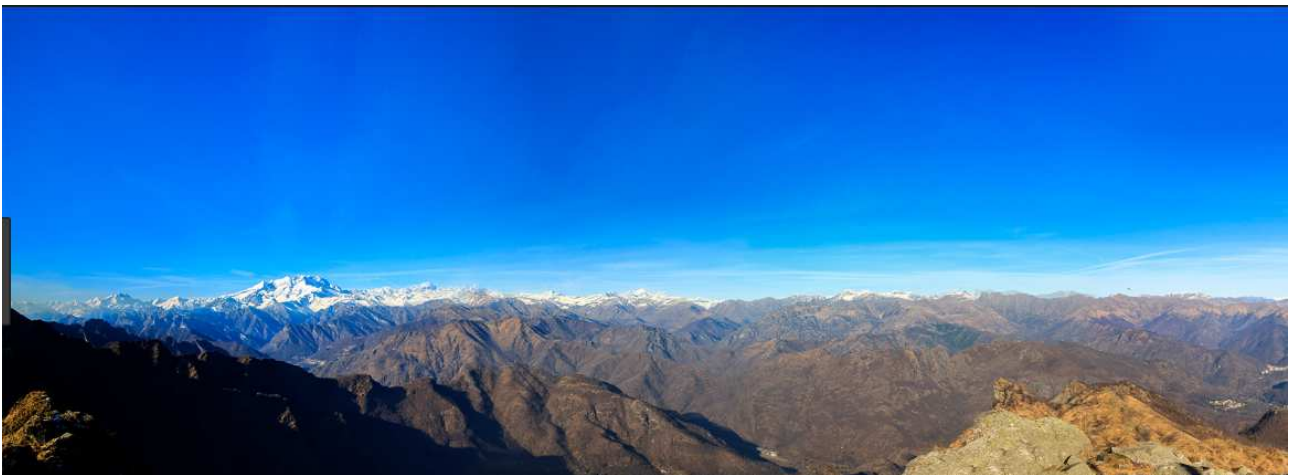
Escursionismo

Varallo Fraz. Crevola - Bec d'Ovaga o Res (VC)

Alpi Pennine

Domenica 09 Giugno 2019

Punto di partenza: Varallo (VC) Frazione Crevola (460 mt)
Punto di arrivo: Cima del Bec d'Ovaga o Cres (1.638 mt)
Difficoltà: **E Escursionistico, con tratti EE per giungere alla cima.**
Dislivello: 1.170 mt. circa
Tempo salita: 3 ore e 30' circa alla cima
Tempo totale: 5 ore e 30' circa
Sviluppo: 14 Km circa A/R
Segnavia: 605 da Crevola alla Cima, 605 e 604 per la discesa
Punti di appoggio: Rifugio Spanna Osella nei pressi della cima a quota 1.623 mt
Attrezzatura: Abbigliamento adatto alla quota ed alla stagione, scarponi, bastoncini.
Cartografia: Geo4Map nr 2 Valsesia Quadrante Sud-Est 1:25.000
Quote soci € 17 ,00 non soci € 19,00 + assicurazione
Partenza ore 7,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada
Dir. d'escursione: Annalisa Piotto, Donato Brusa



Il Bec d'Ovaga (o Res o anche Cima Salaroli) si trova nella bassa Valsesia e domina da ovest la città di Varallo. Il Bec d'Ovaga è una cima di facile accesso e molto frequentata sia perché percorribile per gran parte dell'anno, sia per il bellissimo panorama che si gode dalla sua sommità: primo fra tutti il massiccio del Rosa con i 4000 di Saas Fee e in successione l'innumerabile stuolo di cime e vallate delle Prealpi con estensione, nelle giornate terse, fino al gruppo del Bernina.

Accesso Stradale: Si percorre la A-26 e si esce al casello di Romagnano seguendo poi le indicazioni per Varallo e Alagna; giunti alla circonvallazione di Quarona si devia a sinistra allo svincolo per Doccia e Crevola. Raggiunta quest'ultima frazione conviene lasciare l'auto nel parcheggio all'ingresso dell'abitato in corrispondenza dello svincolo (ci sono alcuni posteggi anche all'interno ma sono pochi e con strade strette).

Descrizione itinerario: Dal parcheggio si entra nell'abitato sulla strada principale, si percorrono poche centinaia di metri e in corrispondenza di una casa gialla (numero civico 134) si svolta a sinistra; qui, dal termine della strada asfaltata, si prende il sentiero a sinistra dell'ultima casa, tralasciando quello appena sotto di esso, salendo subito su buona pendenza entrando nel bosco di faggi e betulle. In pochi minuti si arriva a lambire la strada asfaltata nei pressi di un tornante (555 mt.) dove si devia sulla destra senza abbandonare il sentiero; salito qualche tornante si passa un rudere (605 mt.) e poco dopo si arriva alla baita di Piagge (622 mt.) che si lascia alla destra proseguendo la salita nel rado bosco. Giunti ad una poderale (677 mt.) la si attraversa continuando sul sentiero che si alza alla sinistra delle baite adiacenti arrivando ad un bivio con una traccia (700 mt.) al quale si tiene ancora la sinistra. Passati di fianco ad un rudere (760 mt.) si giunge in vista delle case di Fosso (798 mt.) oltre le quali si trova il pianoro dell'alpeggio Casavei (809 mt.) che si attraversa piegando poi alla sinistra, scendendo di poco, sino a raggiungere la strada; qui si devia decisamente a destra (palina 799 mt.) e si sale la scalinata di legno di fianco ad una casa prendendo la mulattiera che si alza di fianco alle baite superiori. Arrivati in vista di una casa isolata, la mulattiera termina a col sentiero ci si alza costeggiando il Rio Casavei che si attraversa deviando a sinistra; arrivati ad incrociare una poderale, la si segue passando accanto ai ruderi dell'Alpe Sella di Taglione (980 mt.) che si supera aggirando poi un basso costone boschivo per raggiungere le baite dell'Alpe Campo (1059 mt.). Da quella superiore si prende il sentiero che si alza alla sua destra tralasciando subito un sentiero che si stacca alla destra; continuando il sentiero si sale in un bosco di conifere, si passa dai ruderi dell'Alpe Volpera m 1130, si supera una scala scavata nella roccia, si guarda il Rio del Campo e si arriva all'Alpe del Pastore m 1218, caratterizzata da un enorme tiglio e da una cappella. Subito dopo ad un bivio (1.241 mt.) si lascia alla destra un sentiero e, attraversato il torrente Reale si prosegue con molti tornanti che portano al rifugio Spanna-Osella (.1588 mt.); alla sinistra della Cappelletta parte l'ultimo tratto di sentiero che in pochi minuti, subito dopo un bivio con un sentiero che scende a sinistra, giunge con un tratto ripido ed un poco esposto alla panoramica vetta del Bec d'Ovaga.

Discesa per lo stesso itinerario fino al segnale del sentiero 604, poi a sinistra, lunga traversata in saliscendi fino a raggiungere una spettacolare faggeta, che si segue fino al parcheggio; il percorso è ben segnalato. Al termine della faggeta, una cappellina dedicata alla Madonna dei poveri, e dopo 200 metri si ritorna al parcheggio.

